

Lunedì parte il Summit di Copenhagen Vertice sul clima il nostro pianeta si gioca il futuro

Domani lo Speciale di 16 pagine



Un'inondazione nel Sud-Est della Francia

L'EVENTO DELL'ANNO

Lunedì a Copenhagen si aprirà l'evento più atteso dell'anno: il Summit mondiale sul clima. Da settimane si scommette su un suo fallimento, le previsioni raccontano che non ci sarà un nuovo protocollo per tagliare le emissioni inquinanti considerate responsabili degli sconvolgimenti ambientali. In realtà proprio questo pessimismo ha generato negli ultimi giorni un'accelerazione delle proposte e ha spinto India, Cina e Stati Uniti a impegnarsi per trovare un accordo politico. Per aiutarvi a capire la posta in gioco, domani troverete in edicola una nuova edizione speciale de «La Stampa», in cui fotografiamo lo stato di salute del pianeta, raccontiamo il dibattito in corso tra gli scienziati, vi portiamo nei luoghi simbolo del cambiamento e giocheremo con voi a scoprire cosa può fare ognuno di noi per salvare la Terra. [M.C.]

Processo Dell'Utri, il pentito a Torino parla dei delitti degli Anni 90. Il senatore all'attacco: è manovrato dai boss

“Quelle stragi erano anomale”

Spatuzza: “Graviano mi disse: con Berlusconi abbiamo il Paese in mano”
Lira del premier: un'assurda macchinazione. Fini: parole senza riscontri

FRANCESCO
LA LICATA

UN'ATTESA DELUSA

Il paravento da guardia medica, bianco come sempre, sollecita la memoria dei ricordi. Si riavvolge il nastro della memoria che ripropone la stagione dei pentiti e dei processi di mafia. Il set è la maxi-aula del Tribunale di Torino. La scena, un già visto: i poliziotti schierati a protezione del pentito, lo stanzone con le gabbie deserte ma strapieno di fotografi che puntano ora l'uomo nascosto dal paravento, ora la faccia impietrita dell'imputato. E i giornalisti, le telecamere a decine, italiane e straniere. Persino la presenza di Marcello Dell'Utri, imputato eccellente tornato in aula dopo un periodo di assenza anche polemica, restituisce il clima delle grandi occasioni.

CONTINUA A PAGINA 5

Il pentito Gaspare Spatuzza ha deposto ieri a Torino al processo Dell'Utri, e ha definito «anomale», nella consueta strategia di sangue di Cosa Nostra, le stragi di Firenze, Roma e Milano del '93. Il collaboratore di

giustizia ha citato Berlusconi: «Con quello di Canale 5, mi disse Graviano, abbiamo il Paese in mano». Il premier: «Accuse folli». Fini: «Parole senza alcun riscontro». **Arena, La Mattina, Perosino e Ruotolo** ALLE PAG. 2 E 3

OGGI LA MANIFESTAZIONE ANTI CAVALIERE

No B-day, in piazza torna pure Moretti
E Bersani «autorizza» Rosy Bindi

Martini e Sorgi A PAGINA 14

LA SENTENZA PER L'OMICIDIO DI MEREDITH: 26 ANNI ALLA KNOX, 25 PER SOLLECITO

“Sono stati loro”, condannati Amanda e Raffaele



Amanda Knox e Raffaele Sollecito mentre entrano in aula

Armand-Pilon, Molinari, Paci e Sapegno DA PAG. 6 A PAG. 9

GIUSEPPE
BERTA

IL TERZIARIO NELLA MORSA DELLA CRISI

L'Italia vive la crisi globale stando da «molti mesi in apnea», scrive il Censis nel suo ultimo Rapporto. Bada soprattutto a riprodurre le basi, al punto da meritarsi la definizione di «società replicante», per «quel suo particolarissimo sviluppo processuale e incrementale» che è il suo «modo di sfuggire all'esistente».

Il Censis non rinuncia a guardare all'evoluzione della società nella maniera che gli è congeniale, per sottolinearvi un'attitudine molecolare a metabolizzare il cambiamento, in grado di attutire la forza d'urto degli elementi più traumatici.

CONTINUA A PAGINA 31

IN ULTIMA



LA STORIA
Il killer abbastanza
intelligente per morire



www.lauretana.com

Mondiali, un girino per l'Italia

ROBERTO BECCANTINI

Il sorteggio dei Mondiali non è uno schiaffo, è un bacio. Ha fatto fatica, Marcello Lippi, a nascondere i segni del «rossetto». Al netto di tutti i luoghi comuni (non esistono più le squadre-materasso, ogni partita fa storia a sé, il difficile ci esalta e il facile ci confonde), aver pescato Paraguay, Slovacchia e Nuova Zelanda significa cominciare sul velluto. Nelle simulazioni della vigilia, si era arrivati a ipotizzare un girone con Francia, Costa d'Avorio e Stati Uniti, roba da perder-

Gruppo F	
14 giugno - Città del Capo	Italia-Paraguay (ore 20,30)
20 giugno - Nelspruit	Italia-Nuova Zelanda (16,00)
24 giugno - Johannesburg	Slovacchia-Italia (16,00)

STASERA JUVE-INTER
Ferrara all'esame campionato
Per Balotelli la notte più lunga

Ansaldo e Nerozzi DA PAG. 42 A PAG. 45

ci il sonno. Viceversa, il destino ha deciso di lisciarci il pelo. L'importante è tenere gli occhi aperti. Le trappole ci aspettano al varco: magari non subito, se saremo essere all'altezza della coppa conquistata in Germania e consegnata ieri, a Città del Capo, ma dopo, quando l'eliminazione diretta spaccherà il panorama e si porterà via calcoli, scrupoli, fioretti. Il vero Mondiale comincia negli ottavi, esauriti i bonus. O dentro o fuori.

CONTINUA A PAGINA 31



www.sgl.to.it